



Renato Marangoni
Vescovo di Belluno - Feltre

Prot. n. 15/2019

**a Stefano Bertin,
d. Bruno Baratto,
d. Marino Callegari,
Alessandro Castegnaro**

Carissimi Stefano, d. Bruno, d. Marino, Alessandro,

vi raggiingo con questa mia lettera. Lo faccio con il cuore: queste alcune righe non sono per me poca cosa. Non vi nascondo che avrei desiderato unirmi a tutti gli amici e amiche del *Forum di Limena* nella mattinata di sabato prossimo, 6 aprile. Non sono però riuscito a liberare altri impegni che erano già pubblicizzati. Ma ci sono.

Grazie per la vostra lettera indirizzata anche a noi vescovi. È un bel gesto di fiducia: quella stessa che vi ha spinto a "volere il futuro".

Vado al concreto: anch'io lo voglio con tutti voi! C'è una fiacchezza in noi che non ci dà il coraggio e non ci mette nella "parresia" di volere insieme qualcos'altro che non sia il clima in cui, da un po' di tempo, siamo "costretti" ad abitare. Anche come Chiese spesso ci succede di scostarci un po', di non esserci, di non avere parole per entrare in dialogo.

Quel "qualcos'altro" ci riguarda in profondità e in vastità. Il Vangelo non è per indorare la nostra vita o le nostre celebrazioni. È vita, è futuro; si tratta di storia, di fraternità. Si risvegliano altre parole - oggi turbate - che sgorgano dal nostro "vogliamo": sussidiarietà, democrazia, solidarietà, compassione, capacità relazionale, Europa, Mediterraneo, società "civile", ambiente e salvaguardia del creato, confronto, generatività, giustizia anche in economia e finanza, pace, interculturalità, dialogo interreligioso ...

Vorrei suggerirvi di non mollare. Continuate, anzi sviluppate questo agire. Anzi, continuiamo... sviluppiamo insieme nel rispetto delle responsabilità di ciascuno...

Grazie di aver rotto il silenzio e sollecitato il confronto.

Mi impegno - relativamente alle mie possibilità - di cercare di fare altrettanto.

Mi auguro che la vostra lettera al più presto sia considerata anche da noi vescovi.

Belluno, 5 aprile 2019

Renato Marangoni